

ATTIVITA' ALTERNATIVA

Programmazione Annuale



Come previsto dalla Legge 107/2015 la programmazione relativa all'insegnamento alternativo alla religione cattolica deve essere inserita all'interno del curriculum d'Istituto e dunque nel PTOF. Anche se non vi è uno specifico ed esplicito riferimento, al comma 16 la Legge affida alle scuole l'obbligo di assicurare, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le pari opportunità e la prevenzione di forme di discriminazione. Non ci sono vincoli sulla disciplina da insegnare come attività alternativa, se non quelli derivanti dal fatto che questa non può essere una materia già oggetto di insegnamento nella scuola. Il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività con le CM 129/86 e 130/86. Gli orientamenti che emergono dalla normativa indicano che le attività didattiche relative all'insegnamento alternativo alla religione cattolica dovrebbero essere rivolte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile". Con riferimento a quanto espresso nella Legge 107 del 2015, le CM 129/86 e 130/86, il Decreto attuativo n. 62 del 2017, in tema di Insegnamento della Materia alternativa alla Religione cattolica, l'Istituto Spallanzani individua nel tema di studio dei "Diritti dell'uomo" una risposta all'esigenza di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative da prevedere come alternativa all'IRC.

Approvato al Collegio del 27 ottobre 2022

Nel rispetto delle scelte dei genitori e della normativa vigente, la Scuola offre un percorso formativo alternativo all'insegnamento della Religione Cattolica finalizzato a fare acquisire abilità e competenze di base in materia **Diritti umani**.

Il percorso storico-culturale previsto promuove la crescita degli alunni nelle competenze di cittadinanza a favore dello sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. In tale riflessione viene messa in evidenza la necessità di corrispondere al quadro dei diritti, un quadro di doveri da tradursi in comportamenti individuali e collettivi concreti oltre che coerenti ai principi studiati.

La finalità fondamentale di un approfondimento in tema di Diritti umani è quella di fare maturare negli alunni la **coscienza del valore dell'uomo** come persona e **fulcro di responsabilità individuali e sociali**, necessari alla costruzione di una **società equa e fondata sul rispetto per l'ambiente e della crescita sostenibile**.

Obiettivo formativo:

- far maturare negli alunni/alunne la consapevolezza dei diritti fondamentali dell'uomo, promuovendo il rifiuto di ogni forma di discriminazione razziale, ideologica, politica, religiosa, culturale avviando percorsi di educazione al rispetto di tali diritti da attuarsi a partire dal contesto della propria comunità scolastica o tramite la riflessione sul percorso storico che ha portato alla conquista di tali diritti. La conoscenza dei diritti fondamentali - alla vita, allo studio, alla libertà di pensiero e di opinione, alla libertà di parola, alla libertà religiosa che mirano ad una convivenza pacifica fondata sulla solidarietà sociale, paiono particolarmente adatti.

Finalità educative:

1. La maturazione dell'importanza dei diritti/doveri di ciascun individuo in un contesto sociale di reciproca interdipendenza;
2. L'approfondimento critico del percorso storico che ha condotto all'affermazione dei diritti umani, da realizzarsi attraverso lo studio delle grandi personalità che hanno contribuito alla loro difesa;
3. L'analisi e il confronto dello stato di acquisizione dei diritti umani nei diversi paesi del mondo attuale.
4. Il riconoscimento dell'importanza della qualità della vita e delle tematiche legate alla difesa dell'ambiente.

La conoscenza e analisi dei diritti umani costituirà inoltre il fondamento per un processo formativo rivolto a promuovere:

1. La presa di coscienza, graduale e progressiva dell'importanza dei rapporti di solidarietà e di reciproco rispetto tra le persone di una stessa comunità (famiglia, scuola, quartiere, ecc.);
2. L'analisi di tematiche di rilevanza ambientale sottolineandone l'importanza e urgenza per il mondo attuale;
3. L'analisi delle situazioni di disagio e di conflittualità, di emarginazione, di abuso, di negazione, di soppressione dei diritti umani fondamentali nei contesti di vita del mondo attuale;
4. L'approfondimento delle lotte promosse ed attuate da movimenti di carattere religioso, culturale e politico, in favore dei diritti umani, dell'ambiente e per una migliore qualità della vita.

Classi prime seconde e terze scuola primaria

Il percorso sarà finalizzato:

- alla conoscenza dei diritti del fanciullo attraverso la conoscenza della **Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC)** nel 1989 ratificata, in Italia, con Legge n. 176 del 27 maggio 1991 che favoriscano, attraverso una presa di coscienza, graduale e progressiva, i rapporti di solidarietà e di rispetto tra le persone analizzati nei diversi tipi di comunità anche in tematiche ecologico-ambientali. E' fondamentale infatti che non solo gli adulti, ma innanzitutto i bambini e ragazzi siano consapevoli dei propri diritti, li conoscano e li sentano propri anche partendo dal 20 novembre, giorno nel quale si festeggia la Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia.

Classi quarta e quinta scuola primaria

Il percorso sarà finalizzato a favorire:

- la presa di coscienza, graduale e progressiva dei rapporti di solidarietà e di rispetto tra le persone analizzati negli ambienti vicini all'esperienza dell'alunno partendo dalla conoscenza dei diritti del fanciullo definiti nella **Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** anche in relazione alle tematiche di **carattere ecologico ambientale** anche partendo dal 20 novembre, giorno nel quale si festeggia la Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia;
- La conoscenza e l'analisi del **Patto di corresponsabilità** dell'Istituto;
- Lo studio dei diritti dell'uomo attraverso l'analisi delle figure che nel corso della storia hanno contribuito alla loro affermazione anche attraverso in semplici ma significativi lavori di ricerca.

Classi prima seconda terza scuola secondaria

Il percorso sarà finalizzato a favorire:

- la presa di coscienza, graduale e progressiva dei rapporti di solidarietà e di rispetto tra le persone analizzati negli ambienti vicini all'esperienza dell'alunno partendo dalla conoscenza dei diritti del fanciullo definiti nella **Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** anche in relazione alle tematiche di **carattere ecologico ambientale**;
- La conoscenza e l'analisi del **Patto di corresponsabilità** dell'Istituto sottoscritto dai genitori e dagli alunni nella scuola secondaria;
- Lo studio dei diritti dell'uomo attraverso l'analisi delle figure che nel corso della storia hanno contribuito alla loro affermazione e anche mediante semplici ma significativi lavori di ricerca sul campo al fine di fare delle piccole e limitate esperienze di contatto con il territorio.
- La formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico: della **Carta Costituzionale** del nostro Paese.

Competenze:

- Rispettare se stesso e gli altri;
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali
- Essere capaci di collaborare;
- Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi:

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Potenziare la “consapevolezza di sé”;
- Potenziare la consapevolezza dei problemi di convivenza nel mondo intorno a noi;
- Potenziare la consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale;
- Interagire, utilizzando buone prassi;
- Potenziare gli aspetti legati all'educazione all'affettività;
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all'accoglienza “dell'altro” nei diversi contesti;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti:

- Lettura della Carta Costituzionale;
- Lettura della Dichiarazione universale dei diritti;
- Lettura della Carta dei diritti dei Bambini;
- Lettura e riflessione su documenti legati al tema della pace;
- Lettura e riflessione su documenti legati al tema ambientale;
- Lettura di quotidiani intorno a temi legati alla convivenza civile;
- Lettura di testi legati ai temi di educazione alla convivenza civile;
- Produzioni personali in tema di propri diritti e doveri;
- Produzioni di racconti, poesie, testi elaborati dai ragazzi;
- Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Metodologia privilegiata nella realizzazione del percorso sarà fornita dalla promozione continua del dialogo, attraverso il cooperative-learning, tramite la discussione dei temi affrontati, in modo da consentire la continua verifica oltre che della comprensione dei temi trattati, della partecipazione affettiva dimostrata dagli allievi nei rispetti di temi riconosciuti come di grande rilevanza e significatività per la società attuale. Un criterio valido in tale percorso di studi resta l'utilizzo di personaggi Tutor (per le prime classi) di testi originali da leggere e analizzare in misura ampia. Si consiglia il ricorso a metodologie il più possibile coinvolgenti, come il lavoro di gruppo. Si consiglia, inoltre, di suddividere il percorso di apprendimento in unità bimestrali.

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le modalità e gli strumenti di verifica a cui si intende far ricorso sono:

- OSSERVAZIONE SISTEMATICA
- RELAZIONI ORALI
- ANALISI DEGLI ELABORATI

La valutazione dovrà essere finalizzata a monitorare i progressi degli alunni non tanto attraverso l'esame delle prestazioni finali, ma per le strategie adottate, con attenzione alle circostanze e ai tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

Dal momento che i risultati della valutazione dovrebbero essere riportati e usati in modo tale da soddisfare le persone che, a diversi livelli, se ne servono, si è ritenuto opportuno predisporre una RUBRICA VALUTATIVA indicante i parametri di giudizio con cui accertare il valore delle prestazioni degli alunni. Per facilitare la rilevazione, sono inoltre presentati per ciascuna delle dimensioni singoli descrittori riferiti ai diversi livelli.

GIUDIZIO SINTETICO	SIGLA	GIUDIZIO DESCRITTIVO
OTTIMO	O	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando costanza, interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo e collabora pienamente con l'insegnante. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Conosce, comprende, applica e padroneggia i contenuti della disciplina con sicurezza e capacità critica.
DISTINTO	D	L'alunno si applica con interesse e apprezzabile impegno nelle attività proposte; interviene con pertinenza e collabora positivamente con compagni ed insegnanti. Ha buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. Conosce, comprende e utilizza i contenuti della disciplina con sicurezza.
BUONO	B	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse adeguato. Buona la collaborazione con insegnante e compagni; è autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro. L'allievo conosce, comprende e utilizza buona parte dei contenuti.
DISCRETO	DC	L'alunno segue le attività proposte con discreto impegno e interesse. La collaborazione con l'insegnante e i compagni è adeguata. L'alunno è parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro. Conosce e comprende i contenuti fondamentali della disciplina; talvolta necessita del supporto dell'insegnante per metterli in pratica.
SUFFICIENTE	S	L'alunno mostra saltuaria partecipazione alle attività proposte. Il suo impegno risulta discontinuo. Mostra sufficiente capacità di organizzare il proprio lavoro e parziale collaborazione con insegnante e/o compagni. L'allievo conosce in modo limitato i contenuti della disciplina.
NON SUFFICIENTE	NS	L'alunno mostra scarsa partecipazione alle attività proposte. Il suo impegno risulta incostante e superficiale. Mostra limitata capacità di organizzare il proprio lavoro e scarsa collaborazione con insegnante e/o compagni. L'allievo conosce superficialmente i contenuti della disciplina.

Approvata nel collegio dei docenti del 1 settembre 2022